

per tanto è necessario il Papa se ingrossi, et la Signoria fazi provisione di pagar queste zente, si non voleno veder qualche gran ruina, et al modo si tien, non è da far guerra. Conclude, li, nel nostro campo, è zente triste et valeno pocho, e saria meglio aver mancho numero et fosseno bone. L'ha scritto per più soe a la Signoria; non si vol far provisione: pacientia!

*Dil dito, date a hore 4 di note.* Come, per uno suo venuto di Verona, qual dovea zonzer eri et è stà preso a San Martin, e li dimorato fino tardi, poi si liberoe, referisse in Verona esser stà fatto mostra, scrite et pagate quelle zente; ma che più presto parte di loro doveano andar a Parma, che alguno siano per venir verso nostri. Sichè di loro non è da dubitar; ma quelli di Soave, che sono più propinqui, dubitano di ogni cossa, et una ombra li par uno exercito. Et il colateral general è ritornato, stato dal governador, qual ha deliberato che tutti stiano a li loro  
15 alozamenti con bona custodia. Scrive che a hore 22 era zonto li do nontii de li oratori sguizari, uno dil qual è nominato domino Hironimo Morexini, fiolo di domino Bernardin è orator a Venecia, el qual vien a la Signoria, et l'altro ritorna a Trento et partirà damattina con uno salvoconduto per li ambadori di la liga de' sguizari, quali se atrovano con cavali 40 et 20 pedoni a Trento: et di 12 Cantoni ne sono 10 oratori. Et per quello li ha ditto esso domino Hironimo, voleno far intelligentia con la Signoria nostra, dimostrando voler far ogni cossa et che non hanno fede dil Papa; ma tutto è per trar danari: benchè sono molto in nostro proposito ad averli, et però è tempo di ben consultar questa materia et è tempo saper adular (*sic*). Esso provedador li ha fato uno amplissimo salvoconduto et li manderà ad incontrar, e li farà honorar e charezarli; i quali Cantoni hanno fato zerta intelligentia con l'Imperador, et li ha dito che, non se componendo esso, sguizari con la Signoria si acorderano con Franza per farli larghissimi partidi. Et sono venuti con salvoconduto amplissimo; sichè de qui poi se intenderà meglio. L'Imperador si trova in Alemagna bassa, per quanto dito Hironimo li ha referito, lontan di qui 20 zornate, et fa provision contra il ducha di Geler. *Item* scrive, che in Verona, l'è zà tre zorni ch'è fama, che zerte zente francese da la banda di là di Po à 'uto una streta de le zente spagnole; ma, per non l'aver per altra via autenticha, non la scrive a la Signoria. *Item*, tutta questa note pasada et ozi e hora à piovesto grandissimamente, sichè si farà pesime strade.

*I Diarii di M. SANUTO. -- Tom. XIV.*

Noto. Quel Palavexin, fo preso ultimamente, è stà rischatato et dato per il nepote dil signor governador, nominato . . . . ., qual fu preso in la baruffa fata con francesi apresso l'Adexe, quando poi andono a tuor Brexa.

*Di sier Matio Sanudo pagador, di 15, hore 3 di note.* Scrive, per uno venuto di Verona, le zente sono andate a la volta di Parma. *Item*, per uno parti marti a di 8 da Milan, dize aver visto il provedador Griti in castello e stava benissimo, et che in Milan el luni, a di 7, erano intrati cara 300 con leti e altro, perchè sguizari calavano zoso. Scrive, è stà mandato do altre compagnie de fanti a Soave e si sta con bona guardia, perchè quelli di Verona la bravano. *Item*, è stà mandà exploratori a Trento etc.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consu-* 15  
*lendum.*

In questo zorno fo sepolto a San Zuane Evangelista uno medico mio amicissimo et vechio nominato maistro Beneto di la Zueca; sichè resta *solum* Bernardin o scrivani duca, di 4 erano.

*Item*, gionse di Franza uno, era cogitor con sier Andrea Griti provedador zeneral, qual fo preso in la ditta rota dil Taro da' francesi et menato in Franza, dove è stato fin hora, et è stà contracambiato con do savogini prexoni, nome Zuan Donati, fo fiol di Hironimo Donati era secretario nostro.

È da saper, perchè li formenti erano cresuti, et questo perchè ne era stà trato assa', *unde* per il Colegio con li cai di X fo ordinato a li provedadori a le biave che soprasteseno a dar le trate di fuora per qualche zorno. Et sier Alvise Barbaro, uno di provedadori a le biave, di hordine dil Colegio electo sopra le fortification di Padoa, si parti e acetò andarvi, et è sopra l'opera e la fano di piera.

A di 17, la matina, vene in Colegio quel fiol di domino Bernardin Morexini vien da' sguizari, et fo quello stato a Vicenza. Dice di 10 oratori di sguizari vien, i quali vano a Roma, et li fo preparato la caxa da cha' Dandolo in cale da le Rasse per li diti oratori, et a San Zorzi per il cardinal Sedunense sguizaro, ch'è a Ravenna et si aspeta vegni, come l'è scritto voler venir.

*Dil provedador Capello, fo letere da Vicenza, di 16, hore 3 di note.* Scrive zercha questi oratori di sguizari che viene, la venuta di qual è di grandissima reputatione, e lui saria di opinion componersi con loro e acordarli di darli 10 over 12 milia ducati a l'anno di provisione; perchè una volta si sarà certi non ne sarà contra, e volendoli adoperarli